Mercordì 6 Giugno 1894

Udine - Anno XII - N. 134.

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 16.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barei, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

IL PRINCIPIO DELLA FINE

Comincia ad avverarsi ciò che da qualche tempo era previsto dai più vecchi ed esperti parlamentari — previsione della quale anche il *Friuli* — se i lettori hanno la bontà di ricordarsene — ebbe a farsi eco parecchie settimane fa; i comizi elettorali non tarderanno molto ad essere convocati.

Evidentemente questa Camera conteneva in sè il germe della propria dissoluzione, o in altri termini era fatale che dovesse precipitare sulla china del suicidio.

Con una Opposizione che all'azione del Governo non sa contrapporre che le sterili negazioni, preoccupata non degl'interessi del Paese che domanderebbero l'opera volonterosa e concorde dei suoi rappresentanti, ma solo anelante a provocare una crisi, senza valutarne le possibili conseguenze; ciò che è dimostrato anche dall'accozzaglia di elementi affatto eterogenei che la compongono, con una simile Opposizione, punto scrupolosa nei mezzi e pronta alle audacie, anche all'on. Crispi — il solo vero uomo di Governo che rimanga ancora all'Italia — doveva riuscire impossibile di procedere governando utilmente per il Paese.

Tale intento negativo dell'Opposizione si era poi maggiormente accentuato nelle sedute tumultuose e nelle votazioni di sabato e lunedì.

Le dimissioni del Gabinetto, annunciate nella seduta di ieri, sono il risultato logico e necessario di questo ambiente artificiale creato alla Camera, non per il trionfo di un programma ben determinato di Governo, ma contro un Ministero, o, peggio, contro un uomo.

È questo è il principio della fine; e non importa se prima di arrivarci converrà passare per uno dei soliti *rimpasti*, all'efficacia e durata dei quali noi ci crediamo poco assai, date specialmente dello condizioni parlamentari simili alle presenti.

Almeno per chi non crede alla possibilità di un ministero Giolitti coll'appoggio dell'on. Imbriani, o di una combinazione Rudinì - Cavallotti, o di un Gabinetto nel quale avessero a trovar posto Zanardelli, Prinetti e.... Agnini.

L'attuale Opposizione, ch'è stata causa di questa crisi, non potrebbe dare altro.

Essa però mostra di avere la vista « più corta d'una spanna », se crede che il Paese la segua su questa via. Il Paese, che soffre, e che aspetta, impaziente un lenimento ai suoi mali moltiplici e gravi, non ha e non può avere che dei fischi per le Opposizioni intemperanti e faziose.

CIÒ CHE SI PREVEDEVA

Le commemorazioni per Garibaldi hanno dato luogo in molte città a dimostrazioni contro le condanne di Palermo e in favore dei nuovi martiri.

Fra gli altri fu fatto a Imola un discorso da Andrea Costa.

Il Costa è stato appunto ai suoi tempi un « martire » anche lui e non è diventato deputato che per una condanna troppo severa inflittagli.

Era uno studente di carattere vivace, che prendeva parte alle dimostrazioni. Un giorno dopo averlo arrestato per non sappiamo più quale tafferuglio, l'autorità gli applicò la pena dell'ammonizione come a un ladro recidivo.

La condanna era talmente sproporzionata alla colpa, che intorno al giovane Costa si creò subito un'agitazione; l'ammonito fu eletto deputato e si dovette rilasciarlo libero.

Senza quella condanna Andrea Costa, invece di un agitatore politico, sarebbe rimasto probabilmente un pacifico e innocuo sconosciuto.

Così — a parte il De Felice, che era già un deputato-protesta — avviene ora per Bosco, Verro, Barbato e compagni.

A proposito della agitazione iniziata nel paese contro le sentenze pronunciate dal Tribunale militare di Palermo, la *Provincia di Brescia* si chiede che cosa vi sia di spontaneo in questa agitazione.

E risponde che vi è il movimento di menti equilibrate e di coscienze oneste, le quali si trovano davanti a sentenze che colpiscono con pene eccessive individui sottratti ai loro giudici naturali.

V'è di più la manifestazione di quel sentimentalismo che in tutti i popoli meridionali può di molto e scatta facilmente, sentimentalismo, nel caso concreto, gentile e generoso, perchè ha per obbietto di ottenere una diminuzione di pene a condannati non volgari, la cui reità non è ben determinata agli occhi del pubblico, il quale nel processo di Palermo, svoltosi in mezzo a molti incidenti e a frequenti contraddizioni, non ha potuto acquistare il pieno convincimento che il De Felice e i suoi compagni meritassero tutti quegli anni di reclusione che ha fatto piovere sulle loro spalle la giustizia militare.

Per questo rispetto l'agitazione ha carattere di spontaneità e però, non che dolercene, dobbiamo rallegrarci che la coscienza pubblica si scuota e nelle vie legali, affermandosi, non solo tolga a difendere la causa dei condannati, ma colpisca il sistema dei poteri eccezionali in virtù del quale si sono potute avere le sentenze eccessive, che hanno commosso e sdegnato una gran parte del Paese.

Tutto il resto che viene a galla nell'agitazione attuale è artificio, è *montatura*. Il popolo italiano ha troppo buon senso per non comprenderlo e quindi non si associa alle intemperanze, alle escandenze, alle smanie piazzaiuole di coloro che gridano: *viva e abbasso*.

Il vero popolo, della stessa guisa che distingue fra regime di libertà e regime di prepotenza, così non confonde nè permette si confondano le giuste proteste erompenti dalla sua coscienza offesa colle dimostrazioni coreografiche organizzate con intenti settarii.

Raccomandiamo il Crelium contro la forfora.

L'insuccesso del conte Khuen

A quanto risulta dalle ultime notizie, l'insuccesso di tutte le pratiche fatte dal Bano di Croazia, per tentare di costituire un Gabinetto, sono pienamente confermate.

Ora, quindi sarà incaricato del Ministero il *conte Giulio Szapary* che probabilmente si adopererebbe per far entrare nel suo Gabinetto il conte Apponyi o il deputato Gabriele Ugron.

Senza dubbio però tale combinazione non troverebbe alla Tavola dei deputati attuale la maggioranza necessaria per governare, perchè il partito liberale passerebbe come un uomo solo all'opposizione. Perciò il nuovo Governo dovrebbe irremissibilmente decidersi a procedere allo scioglimento della Tavola.

Continua ad essere commentato assai il modo con cui si passò alla nomina del conte Khuen-Hedervary, a successore del dott. Wekerle, per la quale la corona non consultò nè il presidente del Gabinetto dimissionario nè altri.

La crisi è adunque entrata in una nuova fase, e merita quindi di essere seguita attentamente.

A Pest circolano intanto mille voci fantastiche sull'attitudine che hanno preso e stanno per prendere personaggi politici ed anche funzionari. Di tutte le voci messe in giro sono confermate le seguenti notizie di fatto: Il segretario di Stato Bersewiczy del Ministero del culto e istruzione, il segretario di Stato alle finanze, Lukacs, e quello dell'agricoltura Miklos hanno dato le dimissioni.

Quanto poi all'atteggiamento dei partiti è certo questo: che il partito liberale tiene fermo alla mozione approvata *nella seduta del Club e dal telegrafo* già accennata, e ritiene di aver fissato, con le decisioni prese, la sua linea di condotta definitiva.

Il partito nazionale mantiene attitudine riservata, di aspettativa.

Il partito dell'indipendenza tace, ma giova dire che, in questo periodo della crisi, nessuno attende ch'esso manifesti i propri intendimenti.

L'ordine regna perfetto.

Budapest ha il suo aspetto solito.

Budapest 5 — Wekerle ricevette iersera un autografo dell'Imperatore col quale si accettavano le sue dimissioni. Probabilmente oggi l'Imperatore lo riceverà in udienza.

Pel traforo del Sempione

La conferenza di Berna

Si ha da Berna che l'onor. Colombo e gli ingegneri Francis Fax e Carlo Giovanni Wagner, incaricati dal Governo svizzero di dare un parere tecnico sull'attendibilità del progetto pel passaggio del Sempione, presentatogli dalla compagnia del Jura-Simplon, ebbero in questi giorni diverse conferenze coi delegati del Governo (sig. Zemp, vice-presidente della confederazione e ministro dei lavori pubblici; sig. Lachenal, ministro degli affari esteri, e sig. Hauser ministro delle finanze) col presidente Ruchonnet, col direttore Dumur, della compagnia del Jura-Simplon e coi rappresentanti della ditta progettista e intraprenditrice, sig. Sulzer Brandt Brandau e Locher.

I tre periti hanno cominciato i loro lavori e, appena il tempo lo permetterà, faranno una gita sul luogo, percorrendo il Sempione fra Brich e Domodossola.

Per le vittime del terremoto in Grecia

Si è costituito sotto la presidenza dell'onor. Bonghi il Comitato per soccorsi alle vittime dei terremoti in Grecia. Vi partecipano i senatori Chigi, Taverna, Saracco e i deputati Caetani, Bovio, Cavallotti, Odescalchi, l'avvocato Baccelli, il console generale di Grecia, De Pasqualis, il console ellenico a Civitavecchia.

Si è costituito pure un Comitato di signore allo stesso scopo.

UNA BELVA UMANA

Madre assassina e suicida

Il paese di Fusignano è stato funestato nella notte del 4 da un enorme delitto. Certa Giovanna Perugia, quarantenne, abbandonato il primo marito che aveva sposato religiosamente, si unì ad un onesto cittadino, molto più attempato di lei, che poi la sposò civilmente e dal quale ebbe due figli.

La Perugia da circa un anno era rimasta vedova coi figli uno di 8 e l'altro di 11 anni, ma cominciò allora a dispiegare la sua malvagità, verso di loro.

Verso le 3, della notte, mentre i due innocenti fanciulletti, frutto delle sue viscere, dormivano tranquillamente, si scagliò su di essi sparando vari colpi di revolver, ma poichè i piccini svegliati di soprassalto dallo spasimo delle ferite riportate in varie parti del corpo, tentarono alzarsi dal letto urlando disperatamente ed implorando pietà, diè di piglio ad un acuminato coltello e con esso li sgozzò ambedue come agnelletti. Poscia quella belva (e la parola non è sufficiente) si coricò nel letto, in mezzo ad essi, e si trafisse col coltello nella regione ipogastrica.

I vicini destati d'improvviso dalle detonazioni e dagli acuti strilli dei fanciulli, si recarono a chiamare i carabinieri che per penetrare nelle stanze dovettero abbattere l'uscio a viva forza; entrati trovarono i due bimbi freddi cadaveri, e la madre rantolante.

Essa ha lo stomaco trapassato e si crede non sopravviverà.

La Perugia da tempo meditava tale eccidio e parlando giorni sono con taluni avrebbe manifestato il fermo intendimento di compiere, nel giorno dello Statuto un grande fatto, pel quale avrebbe lasciato memoria di sè!

Naturalmente, nessuno allora prestò fede ai suoi detti, ma essa ha mantenuto la parola in modo orribile.

NOTE ERITREE

Ras Mangascià e Ras Oliè.

Dall'Asmara scrivono all'*Africa Italiana*:

« Da un mese sul mercato di Asmara non si parla che di guerra.

Le notizie si propagano colla rapidità del lampo e nella immaginazione assumono proporzioni meravigliose in ragione dello spazio che hanno attraversato.

Si parla già di una brillante vittoria che Ras Mangascià avrebbe riportata sopra Ras Oliè con gran gioia dei tigrini i quali già vedevano cadere la loro potenza a beneficio degli amhara e degli scioani. Fino ad oggi però le notizie più attendibili affermano che battaglia non è stata ancor data e quindi il sangue non ha peranco formato le pozze nel territorio del Zebul come già narravano.

Fatto si è che Ras Mangascià ha battuto il *chitet* e che la maggior parte dei soldati delle provincie sue — Agamè, Schirè, Tigrè, Aramat, Gheralta, Enderta, Tembien ecc. — lo hanno seguito verso il sud sulla via che conduce al Vollo Galla ed allo Scioa.

Si vuole che lo popolazioni accolgano con simpatia il figliuolo di Re Giovanni il quale per un momento ha fatto splendere il leone della tribù di Giuda ed è caduto da prode combattendo contro i Dervisci. Ras Mangascià si è dunque avanzato senza colpo ferire fino al sud del lago Ascianghi non lungi dalla frontiera dei Vollo Galla, quasi a mezza strada tra Massaua e Addis-Abeba — 400 chilometri da una parte e dall'altra.

Ras Oliè raccolse contro di lui molti soldati del Lasta e del Begameder e si mise in posizione difensiva. Da parecchi giorni i due campi stanno l'un contro l'altro armati, come spesso è costume in Abissinia.

Forse Ras Mangascià cerca di evitare le incertezze del combattimento contro Ras Oliè, fratello dell'imperatrice Taitù, mentre era intenta conservare buone relazioni coll'imperatore Menelik e trovarsi a convegno con lui per rendergli omaggio.

Forse Ras Oliè aspetta rinforzi dallo Scioa e dalla sorella che lo ha innalzato.

D'altronde non è questo un episodio strano nella storia d'Abissinia e la burrasca si può dissipare col solo danno di aver tolto tanta gente per tanto tempo

CURIOSITÀ SCIENTIFICHE

Fisiologia vegetale — L'idroelettricismo e le malattie di cuore — Dualismo degli anfibi — Libro antico — Scavi — Spedizione al Lago Tchad.

La fisiologia vegetale, si è messa per una nuova via, dacchè le nozioni delle azioni *microbiche* è venuta a sovrapporsi a quella delle azioni chimiche. I procedimenti che segue la natura per nutrire i vegetali sono di una complessità e di una varietà meravigliosa.

I cereali, p. e., hanno d'uopo per nutrirsi di trovare nel suolo delle provvigioni minerali già condizionate, contenenti l'azoto che entra nella composizione della pianta.

Bisogna fornire sotto forma d'ingrasso, i nitrati ed i sali ammoniacali necessari al loro sviluppo.

Per le leguminacee le cose vanno diversamente; i vegetali si sviluppano benissimo senza ingrassi. Si sa da tempo che la coltura del trifoglio, del cedragolo, dei fagiuoli, ecc., arricchisce il terreno di materia azotata. La chiave di questo enigma è stata fornita da Hellriegel, direttore della Stazione agraria di Bernburg.

Le leguminacee non hanno bisogno di ingrassi, perchè attingono l'azoto che loro occorre nell'atmosfera. Non già direttamente, ben s'intende, ma con uno speciale meccanismo.

Certi piccoli organismi, microbi e batteri, i quali pullulano al suolo, si attaccano alle barbicelle radicali delle leguminacee e vi fanno nascere delle nodosità caratteristiche, veri e propri laboratori, dove i batteri lavorano da una parte ad attingere l'azoto nell'aria e dall'altra a fabbricare una sostanza analoga all'albumina dell'uovo. La pianta assorbe codesta sostanza e si nutre.

Vi ha dunque una specie di collaborazione tra il batterio e la pianta; collaborazione che si è chiamata *simbiosi* che significa « vita comune ».

In questo caso l'ingrasso azotato è inutile: il batterio lo elabora nel tessuto della pianta e lavora per essa e per noi senza domandarci un soldo di ricompensa.

* *

Il dott. Maggiorani consiglia nuova cura della malattia di cuore col bagno idro-elettrico.

Il bagno idro-elettrico agendo sui nervi vaso-motori agevola la circolazione nei capillari, ed eccitando le estremità *nervose periferiche, per azione riflessa* influisce sulla innervazione cardiaca. Aumenta la secrezione delle orine, promuove la nutrizione ed il ricambio materiale organico; diminuisce i liquidi ed il grasso accumulativi nell'organismo; tonizza il sistema nervoso e muscolare.

Con queste diverse azioni compendia quello che si fa ora con le altre cure.

Il bagno idro-elettrico agendo in tal modo offre un mezzo piacevole, che non sciupa lo stomaco e che non presenta verun pericolo in tutti quei malati di cuore, i quali possono sopportare un bagno igienico tiepido protratto per 10 o 15 minuti.

In quelli poi che non sopportano l'immersione nell'acqua si può fare la doccia elettrica calda.

* *

È stato osservato che alcuni anfibi avevano una preferenza marcata per uno dei due elementi nei quali possono vivere. Il tritone e la salamandra, per esempio, preferiscono l'aria, mentre la rana sceglie o l'aria o l'acqua, secondo le condizioni atmosferiche. Dessart ha trovato che le specie acquatiche traspirano più e respirano meno delle specie *terrestri*, e ne ha concluso che esisteva fra le due funzioni un antagonismo in seguito al quale viene determinato l'abito.

Se una specie acquatica è posta nell'aria, la sua traspirazione aumenta e fa ritorno nell'acqua per combattere codesto eccesso; mentre invece una specie terrestre posta nell'acqua, sente diminuire la respirazione ed è costretta ritornare all'aria per impedire l'asfissia.

* *

Si sta ora ristampando a Londra il più antico libro inglese sulla pesca! *The Treatise of Fyssinge wyth an Angle* (il trattato della pesca alla lenza) della signora Juliana Bernes.

La prima edizione fu pubblicata da Wynkyn de Worke a Westminster nel 1496.

Esso fece parte allora del « Libro di Saint-Albans » con altri « trattati concernenti la falconeria e la caccia e le diverse ricreazioni in uso fra la nobiltà ».

Ma il suo successo fu così grande che si prese presto il partito di pubblicarlo a parte.

Tutti i teorisli inglesi della pesca alla lenza hanno attinto largamente agli insegnamenti della signora Juliana Bernes.

* *

Telegrafano da Atene allo « Standard » che gli scavi fatti a Delfo hanno messo in luce una statua di Apollo, che è in uno stato di perfetta conservazione.

Questa statua è dell'epoca che precede Fidia.

Si è pure trovato un bassorilievo rappresentante sei combattenti, egualmente in buon stato.

Si annunzia, poi, che la scuola francese ha ivi fatto nuove scoperte. Essa avrebbe trovato sei altre metope perfettamente conservate del tesoro degli ateniesi, e dei frammenti delle metope del tesoro dell'Isola di Sifnos, più dei frammenti di un nuovo fregio, scolpito nel marmo, sarebbero stati messi in luce.

* *

La signora Sofia Schliemann ha regalato al Museo nazionale Archeologico di Atene una raccolta di vasi Troiani scoperti dal defunto suo marito.

Questo regalo è molto importante per quel Museo dove nessun vaso troiano esisteva finora.

* *

La spedizione scientifica che il barone d'Oppenheim voleva organizzare per esplorare la sponda meridionale del Lago Tchad, è stata differita soltanto a cagione dello stato di guerra in cui si trova quella regione.

al lavoro e di aver consumato non poche delle scarse provvisioni dell'immiserito paese ».

Condannati!

Nel processo per la... liberazione del Papa tutti gli accusati furono condannati a 14 mesi di reclusione, ridotta a 7 per l'amnistia. Solo Perazzelli fu condannato a 7 mesi, ridotti a 3 per l'amnistia.

Il processo della Banca Romana

(Udienza di ieri)

Il deputato Torrigiani dichiara di non constargli che Tanlongo abbia mai influito sopra la Commissione che aveva in esame la legge bancaria del 1891 per l'abolizione della riscontrata.

Gli consta però che la Banca Romana faceva sforzi enormi per resistere alla riscontrata.

L'on. Zeppa esclude pure le pressioni di Tanlongo verso la Commissione precitata.

Il deputato Fortis, dichiara di aver del Tanlongo ottima opinione.

Egli avrebbe assunto volentieri la difesa del Tanlongo ma non lo fece per riserbarsi piena libertà come deputato.

Fortis consigliò Tanlongo a dire tutta la verità.

Avvocato Altobelli: Lei sapeva quale fosse la verità?

Fortis risponde: Tanlongo mi parlò spesso di essere stato obbligato ad eccedere la circolazione; ritenendo però che ciò non costituisse reato, lo consigliai a rivelarlo.

Il teste conte Graziadei era era intimo del Tanlongo e fu presente quando i delegati Montalto e Perfetti, sotto la direzione dell'ispettore Mainetti, operarono la perquisizione in casa del Tanlongo.

Depone che numerose carte furono chiuse in pacchi senza elencarle nè controfirmate da Tanlongo. Soggiunge che Tanlongo durante la perquisizione rimase nella sua camera da letto e uscì solo per firmare il verbale. Venne poi ordine di fare i verbali di perquisizione e i pacchi assai voluminosi furono riaperti. Il delegato Montalto sceglieva le carte.

L'ordine di riaprirli venne da persona che non sapevasi, e fu addotto il motivo che i verbali si erano redatti male. A dimanda dice che i delegati non prendevano le carte alla rinfusa ma le sceglievano.

Nell'udienza pomeridiana l'ispettore Mainetti racconta come fu eseguita la perquisizione in casa Tanlongo. Dice che assisteva anche l'ispettore Perfetti mandato dopo lui dal Questore senza che il teste comprendesse la ragione della sua presenza.

Conferma che tutte le carte furono suggellate senza fare elenchi. Quando il questore seppe ciò ordinò che s'interrogasse Tanlongo per far riaprire i pacchi e separare le carte attinenti alla Banca da quelle non attinenti e di fare due elenchi. Tanlongo non fece opposizione.

Soggiunge che Pietro Tanlongo presenziava quando furono aperti i plichi.

Dice che l'ispettore Perfetti, durante la perquisizione, era andato in questura indi tornò.

Crede che il questore avesse per mezzo suo copia dei documenti.

Il teste si duole amaramente che il questore davanti al Comitato dei Sette lo chiamasse inetto.

Il delegato Capra ricorda di avere scritti verbali sotto la dettatura di Mainetti. Dice che in questura correva voce che il delegato Montalto avesse propagate voci false perchè non era stato promosso. Altri diceva che Montalto fosse stato comperato dal deputato Colajanni (*ilarità, strepiti nell'uditorio*).

Il Teste reputa Montalto incapace di venir meno al suo dovere.

L'Ispettore Perfetti depone che egli assieme a Montalto si recarono nella stanza di Tanlongo ove fu trovata una enorme quantità di carte, e ne fecero un esame superficiale alla presenza di testimoni.

Le carte furono poi depositate nello studio di Tanlongo.

Il teste uscì pochi momenti per andare a pranzo: Tornato, vide Montalto e Mainetti. Fecero dei pacchi e redassero verbali.

Siccome il medico di Tanlongo ne vietava il trasporto alle carceri, il teste uscì nuovamente per andare in questura ad avvisare. Quindi si recò dal giudice istruttore per ottenere il permesso che Tanlongo restasse in casa. Tornato in questura il questore gli chiese se fosservi stati elenchi di carte. Sentendo la risposta negativa il questore ordinò che col consenso di Tanlongo si riaprissero i pacchi, ciocchè si fece alla presenza di Mainetti e del figlio di Tanlongo. Il teste nega assolutamente che siasi asportata nessuna carta.

L'avvocato difensore di Tanlongo chiede se il teste ebbe promozione od onorificenze.

Il teste: No. La mia promozione fu proposta nel 1889.

Graziadei confermando quanto disse al Comitato dei sette ripete che Tanlongo lo assicurò di aver consegnato al figlio la somma di 40 mila lire per portarla a Giolitti, e che il figlio di Tanlongo asserì che anche Lacava aveva avuto una somma di 12 mila lire per le elezioni. Racconta che il Tanlongo gli disse che il Governo fece pressioni su lui per le elezioni del collegio di Frosinone.

Tanlongo dichiara che non ricorda di aver fatte queste confidenze al teste ma soggiunge: Se il teste lo dice sarà vero.

Graziadei ricorda che Pietro Tanlongo rinnegò quanto aveva asserito dapprima: ma credo avesse detto la verità la prima volta.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Giugno (1834) La Repubblica di Venezia decreta una pensione mensile a Federico di Savorgnano.

×

Un pensiero al giorno.

Vi sono tre età: quella che si ha, quella che si vorrebbe avere, e quella che si attribuisce agli altri. Ve n'è poi anche una quarta, ed è quella della donna: età che è un problema d'aritmetica fondato unicamente sulla regola della sottrazione.

×

Cognizioni utili.

Tinture inoffensive per i capelli.

Abbiamo già detto una volta che il the è un buon rimedio per le bionde che imbianchiscono; ma bisogna che sia molto forte e le abluzioni si debbono fare ogni tre o quattro giorni, con una spugnetta, giacchè non è una tintura molto resistente.

Per i capelli castani o neri ecco altre due o tre ricette: neppure esse sono molto tenaci, però, e bisogna ripeterle spesso. Prima ricetta: fate bollire delle noci fresche, lungamente, con qualche chiodo di *ferro*, dentro. Filtrate e umettate i capelli. Altra ricetta: sugo espresso di scorze verdi di noce, dieci parti: alcool, novanta parti. Lasciate in contatto quindici giorni e filtrate. Terza ricetta: Fate bollire un grammo *di solfato di ferro* in sessanta grammi di vino rosso. Fate delle bagnature ogni 2 giorni. Il solfato di ferro è inoffensivo.

×

La sfinge. Monoverbo.

O Egeo O

Spiegazione del monoverbo precedente.

FRACASSO (*fra c asso*)

×

Per finire.

Pontolini è un celibatario impenitente.

Un amico gli chiedeva l'altro giorno.

— Perchè non prendete moglie?

Pontolini, freddamente:

— L'ultima volta che ho assistito a un matrimonio, mi hanno rubato un ombrello nuovo. Capirete che mi dispiacerebbe perderne un altro.

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

Gemona, 5 giugno.

Festa dello Statuto.

La festa dello Statuto venne qui celebrata convenientemente e decorosamente tanto da farci ricordare le entusiastiche solennità nazionali dei primi anni del riscatto. Alle ore 6 la campana del castello dava il segnale della festa e mezz'ora dopo il Concerto musicale della Società operaia di fronte al Municipio suonò la marcia reale, e poi percorse le principali vie del paese, che fino d'allora erano addobbate dalle bandiere.

Alle ore 9 si aperse una gara ordinaria al tiro a segno, in cui riuscirono campioni i signori De Luigi prof. Attilio, Coletti Arnaldo, Coletti dott. Severo, Zozzoli Giacomo e premiati i signori Bellina Antonio e Baldissera Giacomo.

Alle ore 11 ebbe luogo nella Piazza nuova la rivista della Compagnia alpina, alla quale presenziavano, oltre un bel numero di cittadini, il r. pretore dott. Tescari, il capitano cav. Cragnolini, il tenente della territoriale alpina ing. Zozzoli e l'assessore anziano dott. Pasquali, *pel sindaco ammalato, che con* gentile pensiero fu invitato ad assistervi dal comandante la compagnia.

Alle ore 16 al campo di tiro si venne alla gara di campionato coi seguenti risultati: medaglia d'oro Zozzoli Giacomo, d'argento Coletti dott. Severo, di rame Coletti Arnaldo.

Alle 18.30 convennero al Municipio parecchie rappresentanze civiche ed i signori ufficiali, assai opportunamente invitati dall'assessore dott. Pasquali ad assistere al programma, che doveva eseguire in quella piazza il Concerto musicale dell'Operaia, e gli invitati furono serviti di marsala, paste e gelati.

Fra marcie e ballabili il Concerto eseguì due pezzi di grandioso effetto ed eseguiti con precisione e colorito; e se l'esecuzione raccolse il plauso del pubblico, i filarmonici devono essere ben soddisfatti di avere a maestro l'egregio signor Augusto Ferrari e di seguire con amore e disciplina i suoi consigli e quelli dei rappresentanti, per raggiungere quel perfezionamento che deve restituire ai gemonesi il passato vanto nella sublime arte dei buoni.

Il Municipio versò cento lire alla Congregazione di carità, perchè sieno distribuite tra i poveri più bisognosi; e qui apro una parentesi per lodare l'abolizione della distribuzione di pane, che in passato si faceva con quella somma in forma pubblica.

Alla sera illuminazione del Municipio, ufficio della Società operaia, scuole femminili, caserma degli alpini e quella delle guardie di finanza.

B.

Gorizia, 5 giugno.

L'elezione del Podestà — Cimitero nuovo — Colpito dal fulmine.

Domani dunque alle ore 5 pom., nella sala maggiore del palazzo di città, avrà luogo l'elezione del Podestà.

L'atto elettorale verrà presieduto dall'on. Maurovich, (che sabato ha ritirato le date dimissioni da consigliere) il consigliere anziano della patria rappresentanza.

* * *

Sappiamo che nella decorsa settimana fu qui l'ing. Natale Tomasi, inviato dalla Luogotenenza per ispezionare il nostro Cimitero, e che quell'ingegnere a quanto c'informano, estese un rapporto poco lusinghiero sul Cimitero, il quale anzi termina col consigliare la chiusura di quel recinto.

* * *

Venerdì scorso certo Mosettig Biagio da Biglia, d'anni 40, ammogliato, con prole, era intento a sgombrare dell'acqua da un sottoportico senza badare che si stabiliva un riscontro d'aria. Il fulmine lo colpiva alle spalle, gli girava attorno la vita, poi gli entrava negli stivali. Il Mosettig cadde al suolo come fulminato. Lo si tolse subito da quel sito, gli si fecero delle fregagioni e massaggio e con ciò si potè salvarlo da morte sebbene si trovi tuttora a mal partito.

L'inaugurazione della nuova ferrovia friulana.

Cervignano, 5 giugno.

Per festeggiare solennemente il fausto avvenimento dell'inaugurazione della nuova ferrovia Monfalcone-Cervignano, che avrà luogo domenica 10 corr. venne stabilito dal nostro Municipio il seguente programma:

1. Alla mattina: sveglia con la banda musicale, sparo di mortaretti ed imbandieramento della borgata;
2. Alle 11.30 ant.: solenne ricevimento alla stazione ferroviaria del treno inaugurale e degli ospiti fra cui il signor ministro del commercio, con intervento di tutto il consiglio municipale, delle i. r. autorità locali e della scolaresca;
3. Alle 12 mer.: banchetto offerto agli ospiti nella sala teatrale, durante il quale la banda cittadina eseguirà un concerto nel giardino pubblico:
4. Alle 2.30 pom.: partenza del ministro del commercio alla volta di Gorizia;
5. Alle 4 pom.: festa da ballo all'aperto su tavolati e sotto due padiglioni nel giardino pubblico;
6. All'imbrunire verranno accesi fuochi artificiali, preparati dall'egregio sig. G. B. Braida di Saciletto, che si presta gentilmente.
7. A notte illuminazione con palloncini alla veneziana del giardino publico, della strada di accesso alla stazione, come pure di tutta la borgata.

Per l'elezione dietale a Gradisca. Scrivono da Gradisca:

Sette furono i voti che si concentrarono sabato da parte di questo Comitato di nove membri, sul podestà di Campolongo, on. Michieli; uno fu per il podestà di Villesse, on. Gasparini; uno si astenne.

L'elezione, come sapete, ha luogo ai 14 corrente. Contro la scelta, il campanilismo vorrebbe che si dica che il Distretto di Gradisca con ciò non avrà rappresentanti alla Dieta, ma la giustizia deve aggiungere che il prescelto è tal persona che senza campanilismo farà l'interesse e il vantaggio di tutti i friulani. È una gran degna persona che gode le generali simpatie.

Fallimento. Il Tribunale di Pordenone ha dichiarato il fallimento del negoziante Carlo Corradini di Barcis, ed ha convocato i creditori pel giorno 16 giugno corr. per la nomina dei membri della delegazione di sorveglianza e per essere consultati intorno alla nomina definitiva del curatore.

Bella forza! Il fanciullo Eugenio Fauro d'anni 9, da Azzano Decimo, fu percosso da Teresa Azzano e Mariano Gasparet, per motivi che non si conoscono, e riportò lesioni guaribili in giorni venti.

I percuotitori dovranno rispondere all'Autorità giudiziaria.

UDINE

(La Città e il Comune)

Le idee dell'on. Galeazzi. Ci scrivono e di buon grado pubblichiamo, facendo noi pure voti per la sollecita guarigione dell'egregio deputato friulano:

« Le idee buone si fanno strada, e col tempo certamente s'impongono.

Questa riflessione mi viene dettata dalle parole pronunciate dal Presidente del Consiglio dei ministri on. Crispi nella seduta del 4 corrente, nella quale fra le altre proposte egli sostenne la necessità di riconoscere e mantenere due soli organismi politici ed amministrativi, cioè lo Stato ed il Comune.

Questa tesi fu magistralmente sostenuta dal nostro comprovinciale on. Luigi Domenico prof. Galeazzi. Egli nel suo dotto libro intitolato il *Comune e lo Stato, pubblicato fino dall'anno* 1871 dimostra la utilità di conservare l'ente Comune, e la necessità di sopprimere l'ente Provincia, il quale arreca inutile spesa e complicazione amministrativa.

E giacchè siamo a parlare dell'onorevole Galeazzi, non possiamo a meno di deplorare ch'egli, sì attivo nel disimpegnare il mandato onorifico di deputato sia, in questo momento tanto importante per l'avvenire del nostro paese, obbligato a rimanere lontano dalla Camera, stante la malattia che lo ha colpito, e facciamo vivissimi voti perchè in brevissimo tempo possa ristabilirsi completamente in salute.

Udine, 5 giugno 1891.

Agronomo ».

Aggio per i dazi. Il saggio del cambio per i pagamenti in biglietti di Stato e di Banca dei dazi d'importazione per daziati non superiori a 100 lire, è fissato per tutta la settimana corrente, fino dal 4 al 9 giugno, in lire 111.20 *(centoundici e centesimi venti)*.

Accademia di Udine. Venerdì 8 giugno corrente, alle ore 20, l'Accademia terrà una seduta pubblica per occuparsi del seguente ordine del giorno:

Le ultime incursioni dei Turchi in Friuli. Lettura del prof. F. Musoni.

Camera del lavoro. Il Comitato provvisorio per la fondazione in Udine della Camera del lavoro, invita tutti i lavoratori, che sottoscrissero la scheda di adesione, ad intervenire all'Assemblea generale che si terrà questa sera alle ore 20 e mezza nei locali del Circolo di Studi sociali, Via Aquileja N. 33 (cortile interno). Invita in pari tempo tutti i detentori di schede di adesione a volerne fare la consegna a questo Comitato.

BANCA DI UDINE

ANNO XXII. — 22° ESERCIZIO

CAPITALE SOCIALE

Ammontare di N. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000 —
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	» 523,500 —
Capitale effettivamente versato	L. 523,500 —
Fondo di riserva	» 313,032 97
Fondo eventenze	» 17,650 —
Totale	L. 854,182.97

SITUAZIONE GENERALE

30 Aprile	ATTIVO.	31 Maggio
L. 523,500 —	Azionisti per saldo azioni	L. 523,500 —
» 153,767.13	Numerario in cassa	» 163,288.23
» 3,877,458.40	Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro	» 3,976,083.37
» 7,487.28	Effetti in protesto e sofferenza	» 8,511 40
» 843,138.27	Anticipazioni contro deposito di valori e merci	» 858,769.32
» 200,000. —	Riporti attivi	» 200,000. —
» 707,927 17	Valori pubblici { proprietà Banca	» 731,251.17
» 308,017.50	Valori pubblici { applicati alla riserva	» 308,417 50
» —.—	Cedole da esigere	» —.—
» 654,497 14	Conti correnti garantiti da deposito	» 588,233.93
» 113,456 33	Detti con banche e corrispondenti	» 47,734 11
» 69,000 —	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 69,000 —
» 241,500. —	Depositi { a cauzione dei funzionari	» 241,500. —
» 2,612,730 60	Depositi { » anticipazioni	» 2,564,571.16
» 1,515,880.55	Depositi { liberi a custodia	» 1,495,880.55
» 37,780.72	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 44,190.61
L. 11,871,121.09		L. 11,820,950.41

30 Aprile	PASSIVO.	31 Maggio
L. 1,047 000. —	Capitale	L. 1,047,000. —
» 313,032.97	Fondo di riserva	» 313,032.97
» 17,650 —	Fondo eventenze	» 17,650 —
» 2,483,208.13	Conti correnti fruttiferi	» 2,644,544.13
» 2,405,838 94	Depositi a risparmio	» 2,362,404.29
» 483,848.62	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 304,621,06
» 600,458.04	Conto titoli a riporto	» 641,586.78
» 5,197.57	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 4,151.07
» 241,500. —	Depositanti { a cauzione dei funzionari	» 241,500. —
» 2,612,780.60	Depositanti { » anticipazioni	» 2,564,571.16
» 1,515,880.55	Depositanti { liberi a custodia	» 1,495,880.55
» 144,775.67	Utili lordi del corrente esercizio	» 184,008.40
L. 11,871,121.09		L. 11,820,950 41

Udine, 31 maggio 1894.

Il Sindaco	Il Presidente	Il Direttore
M. PAC[illegible]NI	A. MASCIADRI	G. MERZAGORA

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve denaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 ½ % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 ¾ % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdite le cedole scadute.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del
4 % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Gli interessi sono netti da ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine d'ogni semestre.

Accorda **Anticipazioni** sopra: *a)* carte pubbliche e valori industriali; *b)* sete greggie e lavorate e cascami di seta; *c)* certificati di deposito merci.

Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi.

Cedole di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.

Apre **Crediti in Conto Corrente** garantito da deposito.

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze di **Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America.**

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'**Esattoria del I e II Mandamento di Udine.**

Rappresenta la Società l'**Ancora** per Assicurazioni sulla Vita.

Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 30 aprile 1894	L. 2,483,208.13	
Depositi ricevuti in maggio 1894	» 529,983.39	
	L. 3,013,191.52	
Rimborsi fatti in maggio 1894	» 368,647.39	
Esistenti al 31 maggio 1894		L. 2,644,544.13

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 30 aprile 1894	L. 2,405,838.94	
Depositi ricevuti in maggio 1894	» 161,292.11	
	L. 2,567,131.05	
Rimborsi fatti in maggio 1894	» 204,726 76	
Esistenti al 31 maggio 1894		L. 2,362,404.29
	Totale dei Depositi	L. 5,0[illegible],948.42

Cambiali. Sono state prescritte le cambiali superiori a 500 lire, stese sopra carta anteriore a quella messa in vendita col 27 ottobre 1888 essendo già scorso il quinquennio stabilito dall' art. 914 *codice di commercio*.

E cadono in prescrizione anche le inferiori alle 500 lire, quando siano firmate in bianco o siano iscritte sopra carta abolita dalla legge 12 luglio 1888.

Viaggio di piacere Italia-Vienna-Budapest. Avvertiamo nuovamente che la sera del 7 giugno corr. alle ore 23.45 partirà da Venezia per Vienna il treno speciale con carrozze di prima e seconda classe.

I biglietti sono vendibili anche alla nostra Stazione ferroviaria al prezzo di lire 60.40 in prima classe, e di lire 58.10 in seconda.

Il treno speciale arriverà alla nostra Stazione alle ore 3.4 del giorno 9 giugno corr., e ripartirà alle ore 3.9. Arriverà a Vienna alle ore 20.25 dello stesso giorno.

Il biglietto sarà valevole per 24 giorni.

Biglietti di andata-ritorno per terra e mare fra Venezia e Trieste. Si conferma che la Società ferroviaria Rete Adriatica d'accordo colle ferrovie Meridionali austriache e col Lloyd austro-ungarico, ha stabilito la istituzione di biglietti speciali di andata-*ritorno da Venezia a Trieste e viceversa*, valevoli per l'andata via terra ed il ritorno via mare, od in senso inverso. I biglietti medesimi avranno la validità di otto giorni.

Sarebbe bene che detti biglietti venissero posti in vendita anche alla nostra Stazione ferroviaria.

L'orario delle filatrici. Sappiamo che finora hanno già aderito verbalmente alla deliberazione dei filandieri per attuare l'orario unico di 12 ore, 31 filande della Provincia con 1701 bacinelle a vapore. Mancano ancora 181 bacinelle a compiere i due terzi e quindi è a sperarsi che non si tarderà tanto a completare il numero e che poscia sarà finita anche la questione dell'orario unico delle filande nella nostra Provincia.

Sulla fede del bollettino della questura abbiamo ieri riferito che la bambina Palmira Saccavino d'anni tre di Cussignacco era stata trovata cadavere nella roggia di Cussignacco.

Invece è ben vero che la Palmira è scomparsa di casa fino da ier l'altro, ma per quante ricerche siano state fatte, anche col prosciugamento della roggia, finora non fu possibile trovarla, nè si hanno traccie dove possa essere andata.

Decesso. Domenica scorsa è morto a Trieste il dott. Leopoldo Marussi, triestino, patriota egregio noto a molti anche nella nostra città, che da oltre quarant'anni esercitava l'avvocatura a Cormons.

Di lui così scrive il *Piccolo* di Trieste:

«Nello studio dell'avvocato Hortis, ove fece la prima pratica, contrasse amicizia coi nostri migliori patrioti e ottimo patriota rimase imperterrito in mezzo a circostanze difficili anche l'or defunto avvocato Marussi. Era un uomo non solo beneviso, ma anche amato da tutti, in mezzo alla sua bonomia onesta e leale, era immancabile la nota lepida, improntata di quella cordiale sincerità che rende tanto cara la compagnia dei vecchi. Fedele entusiasta del sentimento nazionale italiano, fu fondatore del Gruppo del *Pro patria* a Cormons, nè mancò mai d'intervenire, ad onta talora di gravi impedimenti, alle nostre elezioni comunali. Eccentrico tanto da trascurare la propria persona, era umano e caritatevole verso il povero, splendidamente generoso nei frangenti nazionali e patriotici. Compianto da tutti, scese nella tomba un nostro concittadino che, lontano dalla patria, restò ottimo patriota e per il suo patriotismo, per la sua lealtà ebbe dovunque l'amicizia dei buoni.»

Società protettrice dell'Infanzia. L'apposito incaricato del Comitato per la Società protettrice dell'infanzia sig. Giovanni Cornelio, comincierà domani a ritirare le schede di sottoscrizione soci, distribuite in molte famiglie nel decorso mese di maggio.

Il Cornelio predetto sarà munito di apposito bollettario per il ritiro del danaro da parte di quei signori che intenderanno di fare sul momento il versamento della quota sottoscritta, e porterà seco una lettera firmata dalla signora presidentessa del Comitato, che gli conferisce il mandato di cui sopra.

Lo scopo della sottoscrizione basta da solo perchè il Comitato si lusinghi, e con ragione, di vedere numerosissima la falange dei soci sottoscrittori.

Grazie infinite a tutti i firmatari.

Udine, 6 giugno, 1894.

Il Comitato

Cucina economica popolare di Udine. *Stato delle razioni di vitto smercite dalla Cucina nel mese di maggio* 1894:

Minestre smercite agli individui concorrenti con denaro, con buoni di privati e della locale Congregazione di carità:	N.	5,398
Carne	»	111
Musetti	»	67
Pane	»	4,068
Vino	»	404
Formaggio	»	8
Verdura	»	683
Brodo	»	—
Totale razioni	N.	10,829

Preghiera di un povero cieco veterano. Malandrini Antonio, di qui, fornito di tre congedi comprovanti il zelante servizio e condotta lodevolissima prestata alla Patria, e da diversi medici dichiarato inabile al lavoro per cecità, desideroso di poter con l'operazione oculistica acquistarsi la speranza della visione col presentarsi alcuni giorni a Padova nella Clinica Universitaria, prega e scongiura la pubblica filantropia ad aiutarlo in questa sua necessità. Certo di ottenere il caritatevole appoggio, ne antecipa le più vive grazie.

Le offerte potranno rimettersi alla libreria del sig. Gambierasi.

Il benefattore sig. F. M. *offre* L. 15.

In prova della verità, i tre congedi italiani, sono iscritti presso il notaio sig. dott. Puppati il giorno 13 febbraio 1882 al libro 32, N. 669, presso il consiglio notarile di Udine.

Ubbriaco disturbatore. Stanotte gli agenti di P. S. dichiararono in contravvenzione certo *Giuseppe* Passalenti fu Domenico d'anni 51, fruttivendolo abitante in via Cortazzis n. 4, perchè, colto in istato di manifesta e *ripugnante ubbriachezza, disturbava la* tranquillità degli abitanti di quella contrada.

Teatro Nazionale. Domani sera alle ore 9 e mezza (21.30) vi sarà una straordinaria rappresentazione alla quale consigliamo i cittadini di accorrere per fare un po' di bene alla brava Compagnia Scandola-Simoni che trovasi in profligate condizioni.

Si rappresenta: *Mater Amabilis*, lavoro poetico in un atto di A. Martelli, ufficiale di *cavalleria*; vi sarà poscia una Conferenza letteraria dell' avv. Domenico Galati; indi si darà: *Cavalleria rusticana*.

Vedano dunque gli udinesi di alleviare col loro concorso almeno un poco le angustie di quei miseri.

Foglia di gelso. Sul mercato *d'oggi si fecero i seguenti prezzi:*

Con bastone da 5 a 14.

Istituto Tomadini. Il molto reverendo don Felice Della Rovere, parroco di Cussignacco, ed il signor Arturo Malignani offrono agli orfanelli, in morte della signora *Kechler*, lire 2 ciascuno.

La Direzione riconoscente, ringrazia.

Il segreto per esser sani. Lo si chieda pure a tutti i fisiologi, a tutti gli antropologi, a tutti i medici del mondo: qual è il segreto per essere sani? Tutti risponderanno ad una voce che esso consiste nell'arte di conservare puro e ricco di ferro il sangue. Nove decimi dei mali, provengono dall'impoverimento di questo prezioso fluido, che è la fontana della vita. Tale impoverimento poi è originato bene spesso o da insufficiente nutrizione, o da abusi, o dalla *nascita stessa. Gli esperimenti* però fatti in questi ultimi trent'anni su migliaia e migliaia di anemici, di clorotici, di tisici di primo grado, di nervosi, di dispeptici, che fecero uso costante del benefico *Ferro Pagliari*, hanno dimostrato, che dopo soli 20 giorni di cura la crasi del sangue era sostanzialmente mutata in meglio, e dopo tre mesi tutti i sintomi del male erano interamente scomparsi, e il vermiglio colore delle guancie aveva sostituito la clorotica tinta precedente.

Nessun preparato ferruginoso presenta le qualità terapeuticamente perfette del *Ferro Pagliari*.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 5.

Presidenza *Caetani*

Continua il bilancio della pubblica istruzione con una lunga discussione sul capitolo «*Università*». Si approvano i capitoli fino al 54 ed il seguito si rimanda alla prossima seduta antimeridiana.

Seduta pomeridiana

Presidenza *Biancheri.*

Cavallotti parla sul processo verbale per reclamare garanzia sulle votazioni nominali e gli risponde il presidente Biancheri.

Crispi presidente del Consiglio (segni d'attenzione) annunzia che ha presentato le sue dimissioni a S. M. il Re, che si è riservato di far conoscere le sue intenzioni. I ministri rimangono al loro posto pel disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione. Prega la Camera di continuare i suoi lavori, discutendo i bilanci in via amministrativa. *(Commenti).*

Dopo osservazioni di Imbriani, Brunicardi, Palberti ed altri si passa alla discussione del bilancio d'agricoltura.

Parlano Ottavi, Imbriani, Bosolli ed altri e si chiude la discussione generalle.

Il presidente interpella la Camera se domattina negli *uffici dovrà procedersi* alla nomina della Commissione dei 18.

Cavallotti propone la seguente risoluzione.

«La *Camera in considerazione* della nuova situazione parlamentare, sospende per ora la nomina della Commissione, alla quale si riferisce la mozione governativa.»

Martini F. e Odescalchi si associano a questa proposta.

È approvata.

Si annunciano parecchie interrogazioni ed una proposta di Imbriani per modificazione al regolamento della Camera e si leva la seduta.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 5.

Presidenza *Farini.*

Crispi ha l'onore di annunciare che il ministero ha rassegnato le sue dimissioni. Sua M. si è riservata di deliberare. Prega il Senato di voler continuare la discussione dei Bilanci, che le esigenze amministrative richiedono sieno approvati entro il 30 giugno (*conversazioni*).

Approvasi senza discussione il trattato d'amicizia, di commercio e di navigazione fra l'Italia e il Paraguay ed il trattato fra l'Italia e la Columbia.

Approvasi pure l'esecuzione dell'accordo *fra* l'Italia e l'Egitto per la proroga quinquennale del Tribunale della riforma.

Approvasi quindi la dichiarazione addizionale della Convenzione internazionale di Berna per il trasporto delle merci sulla strada ferrata; la nuova ripartizione di spese autorizzate per opere idrauliche straordinarie; e il progetto per la trasmissione a distanza delle correnti elettriche, destinate al trasporto e alla distribuzione di esercizi per gli usi industriali.

Procedesi allo spoglio di votazioni segrete eseguite di progetti discussi ieri, che sono tutti approvati, e levasi la seduta.

LO STATUTO A PALERMO

(nostra corrispondenza)

Palermo, 8 giugno.

(Dil.) Oggi, per la ricorrenza della festa nazionale dello Statuto, ebbe luogo la solita rivista militare al Foro italico. Le truppe e la r. marina, comandate dal generale Parravicini, furono passate in rivista dal generale Morra di Lavriano. Gli studenti continuano ad agitarsi in proteste per la condanna di De Felice. Oggi una folla di dimostranti, col garofano rosso all'occhiello, disponendosi a corteo a schiere di dieci persone, in silenzio percorse la via Macqueda e la Vittorio Emanuele. Frattanto un forte drappello di carabinieri e di questurini sciolse i dimostranti senza incidenti.

Fra ieri ed oggi si è fatto qualche arresto, ed il giovane Drag che rivolse parole violenti ad un ufficiale nella prima dimostrazione, fu deferito al Tribunale di guerra.

NOTIZIE E DISPACCI

DEL MATTINO

Le notizie sulla crisi

Roma 5 — Crispi si recò oggi al tocco a conferire al Quirinale.

Stasera furono chiamati al Quirinale Biancheri e Farini.

È quasi certo che l'on. Sonnino non farà parte della nuova amministrazione.

A quanto pare abbandoneranno il ministero anche Calenda e Mocenni.

Si parla con qualche fondamento dell'on. Fortis per il portafoglio di grazia e giustizia.

Il voto di fiducia a Dupuy

Parigi 5 — I giornali commentano l'evoluzione di Dupuy che ha con le sue dichiarazioni di ieri piegato a sinistra.

Le destre, i *ralics* e parte del centro si staccarono dal ministero, avendo esso accettato l'ordine del giorno Isambert: «La Camera confida che il Governo saprà assicurare, col concorso dei repubblicani, le riforme democratiche a difesa della società laica.»

Guglielmo e lo Czarevitch

Berlino 5 — Si accerta che s'incontreranno in Inghilterra Guglielmo II e lo czarevitch. Questi andrà colà nelle prossime settimane a visitarvi la sua fidanzata principessa Alice.

La Russia e il Vaticano

Roma 5 — Il Papa ricevette comunicazione dallo czar essere partito da Pietroburgo Iwolsky con lettere credenziali che lo accreditavano quale inviato straordinario della Russia presso il Vaticano

Disastro ferroviario

Budapest 5 — Presso la stazione di Samos un treno omnibus *deviato precipitò* in un fossato profondo dieci metri. Ci sono cinque morti e cinquanta feriti.

Molte persone ebbero le gambe o le braccia rotte. Altre rimasero col volto sformato.

Corriere commerciale

Milano 5 giugno.

Oggi abbiamo avuto sul nostro mercato qualche piccola transazione in greggio buone e belle correnti per bisogni di filatoio e altrettanto per l'estero in lavorati fini di buona qualità; il tutto però d'importanza quasi insignificante, a prezzi assai stiracchiati e che segnano debolezza in confronto ai corsi precedentemente segnati.

Tutta l'attenzione del mondo serico è rivolta ai primi prezzi praticati sui pochi mercati bozzoli, per ora aperti, e ha fatto meraviglia come in parecchi di essi tali prezzi fossero superiori a quelli di Francia, malgrado i cento e un motivi perchè risultasse il contrario.

(Dal *Sole*)

Mercato bozzoli

Alessandria 5. Oggi si vendettero chil. 10,019 nostrani da lire 2 a 2.85, incrociati chil. 1,066 a lire 2.30 a 1.75.

Asti 5. Oggi si vendettero chil. 3,000 gialli superiori di lire 2.25 a 2.60; comuni da lire 2.20 a 2.40; inferiori da lire 1.80 a 2.10.

Forlì 5. Oggi si vendettero chil. 278; massimo lire 2.80, medio 2.631.

Voghera 5. Oggi si vendettero chil. 8,000 gialli da lire 2.00 a lire 2.70; chil. 4,000 incrociati da lire 1.80 a 2.50.

ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.

Orario Ferroviario

(Vedi quarta pagina)

Bollettino della Borsa

UDINE, 6 giugno 1894.

	5 giu.	6 giu.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coup.	87.40	87.10
» fine mese	87.00	87.15
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	88.—	88.—
Obbligazioni		
Ferrovie d'Italia	295.—	295.—
» 3 % Italiane	278.—	272.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	472.—	472.—
» » » 4 ½	473.—	473.—
» 5 % Banco di Napoli	421.—	421.—
Fer. Udine-Pont.	428.—	428.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	504.—	509.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	750.—	795.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	195.—	195.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferr. Meridionali ex coup.	895.—	896.—
» » Mediterranee	445.—	442.—
Cambi e valute		
Francia chèque	110.85	110.65
Germania »	136.30	136.65
Londra »	27.98	27.94
Austria e Banconote »	228.½	223.—
Corone in oro »	1.12	1.11
Napoleoni	22.15	22.20
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi ex coupons	79.50	79.10
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom.	—.—	—.—

Tendenza incerta.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

ANTICA FONTE PEJO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Brescia ed Accademia Nazionale di Parigi.

La sottoscritta direzione si pregia avvisare la spettabile clientela, che la mondiale *ANTICA FONTE PEJO* già diretta per circa 30 anni dalla Ditta Carlo Borghetti di Brescia, ora è passata in proprietà della nuova Ditta *CHIOGNA-MORESCHINI* di *Brescia* in forza dell'asta 27 luglio 1892. Perciò si prega indirizzare tutte le ordinazioni alla sottoscritta Direzione *Via Palazzo Vecchio 2056*. Onde poi non abbiano a succedere *equivoci* si avverte ancora che la Ditta Borghetti esasperata per la perdita dell'*Antica Fonte Pejo*, ora tenta di smerciare l'Acqua del così detto Fontanino (già diretto dal Signor Bellocari di Verona) sotto il nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) onde confonderla colla *rinomata Antica Fonte di Pejo*, dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura. Chiedere perciò sempre *ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO*, non solamente *ACQUA PEJO*, e ciò per non restare ingannati col Fontanino. L'acqua della rinomata Antica Fonte Pejo, si può avere in tutte le principali farmacie del Regno.

Deposito in Udine presso le Farmacie *Comessatti, Fabris e Comelli.*

La Direzione: CHIOGNA-MORESCHINI.

IL CANCRO
guarito col metodo Brown-Séquard

Il prof. Brown-Séquard cita 103 casi di cancro superficiale guariti col suo metodo di cura; tutti gli altri sistemi curativi sono impotenti contro questa malattia. — Rappresentante per l'Italia dell'*Institut Séquardien* di Parigi è il dott. R. Jona, Via Chiusa, 3, Milano.

VOLETE LA SALUTE??

MILANO

Non fate caso alla miriade di insetti che in questi mesi pullulano nelle acque dei pozzi e delle cisterne? Se avete cura della salute, a queste sostituite l'**Acqua di Nocera Umbra,** battericamente pura, ed a buon mercato.

RIMEDIO CONTRO LA TISI

con l'uso della POZIONE ANTISETTICA del Dott. BANDIERA

preparata dal Chim. Farm.

GAETANO LA FARINA di Palermo

La **pozione antisettica** del Dott. Bandiera è il rimedio più possente per combattere la **tubercolosi**, le **bronchiti**, i **catarri polmonari** acuti e cronici; e le **affezioni della laringe e della trachea.**

Detta **pozione**, dotata di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male uccidendo il bacillo di **Koch** non solo, ma possiede tutte le proprietà tonico-ricostituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito.

La tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni e gli altri sintomi della consunzione polmonare, migliorano sino da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'**antisettico.**

Inoltre tale specifico è utilissimo **emostatico** in qualsiasi **emorragia** interna, od esterna, e specialmente per l'**emottisi** e la **metrorragia**, le quali ferali malattie, abbandonate a sè stesse, producono la tisi e poi la morte!...

CERTIFICATO

Io qui sottoscritto, dichiaro che la **pozione antisettica**, *preparata dall'illustre Prof.* **Bandiera** *di Palermo, ogni volta da me usata nei numerosi casi di* **tisi**, *non mancò di produrre i più salutari e solleciti effetti negli ammalati. Gli è perciò che io non cesserò di far plauso a quel valente dottore, dedicando la più larga parte del mio retaggio pratico alla efficacia della sua* **pozione.** Dott. D. Marini.

Prezzo d'ogni bottiglia, con istruzione L. 5.

Unico deposito in **PALERMO**, presso la **FARMACIA NAZIONALE**, Via Tornieri, 65. Ivi dovranno dirigersi le richieste accompagnate da vaglia postale.

Unire il francobollo per la risposta. Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio

ING. CAMMEO E MONTEFAMEGLIO

BOLOGNA Piazza S. Martino — Direttore **Cleto Brena**

ATTREZZI e MACCHINE per l'agricoltura

LOCOMOBILI E TREBBIATRICI A VAPORE ED A MANEGGIO

per grandi e medi tenimenti

TREBBIATRICI A MANO

Lunghezza battitore Centim. 45 — **Lire 220**

Trebbiatrici a vapore per sementi foraggiere

Compressori da Fieno — Ventilatori per Cereali

CERNITORI E SVECCIATORI PERFEZIONATI

Sgranatoi con sfogliatrice a vapore per granoturco e Sgranatoi a braccio

TRINCIAFORAGGI — FRANGIBIADE

ARATRO BREVETTATO «ITALIA»

Erpici — Estirpatori — Seminatrici — ecc. ecc.

PICCOLE FERROVIE PORTATILI

per movimenti di terra e trasporti delle derrate

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 2.—	6.55	D. 5.05	7.45
O. 4.50	9.10	O. 5.25	10.15
M.* 7.03	10.14	O. 10.55	15.21
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.40	18.20	M. 18.15	23.40
O. 17.30	22.45	P.**17.31	21.40
D. 20.18	23.05	O. 22.20	2.35

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

Da Casarsa	A Spilimbergo	Da Spilimbergo	A Casarsa
O. 9.30	10.15	O. 7.55	8.45
M. 14.45	15.35	M. 13.10	13.55
O. 19.15	20.—	O. 17.55	18.35

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 5.55	9.—	O. 4.40?	9.25?
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.40	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.53. Da Venezia arrivo alle ore 13.16.

Da Udine	A Portogr.	Da Portogr.	A Udine
O. 7.57	9.57	M. 6.52	9.07
M. 13.14	15.46	O. 13.32	15.37
O. 17.26	19.36	M. 17.14	19.37

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.10	6.41	O. 7.10	7.38
M. 9.10	9.41	M. 9.55	10.25
M. 11.30	12.01	M. 12.29	13.—
O. 15.40	16.07	O. 16.49	17.16
M. 19.44	20.12	O. 20.30	20.58

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
M. 2.55	7.23	O. 8.55	11.07
O. 8.01	11.18	O. 9.10	12.55
M. 15.42	19.36	O. 16.45	19.30
O. 17.30	20.47	M. 17.40	1.55

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.—	9.42	6.50	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.05	11.10	S. T. 12.30
R. A. 14.45	16.36	13.50	R. A. 15.30
R. A. 18.10	19.52	18.10	S. T. 19.30

VOLETE STIRARE A LUCIDO E CONSERVAR LA BIANCHERIA?

l'Amido Borace Banfi

IL PREFERITO - Marca Gallo - IL PREFERITO

Vendesi da tutti i Droghieri.

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei capelli Fratelli RIZZI — Firenze

DI ANTONIO LONGEGA

Questo preparato che conta più di trent'anni di vita con brillante successo, senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e bellezza della gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria e pulisce il capo dalla forfora. — Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione.

Alla bottiglia L. **3**, per posta aggiungere cent. 60.

ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura 15 giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e costa L. **4**.

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il **Cerone Americano** oltre che tingere al naturale capelli e barba è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due o tre bottiglie.

Il **Cerone Americano** è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BIONDO CASTAGNO e NERO perfetti. — Un pezzo in elegante astuccio L. **3.50**

Tintura Fotografica Istantanea

Questa *premiata tintura* possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola L. **4.**

Trovansi vendibili presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura n. 6.

INCHIOSTRO

indelebile per marcare la lingeria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, Lire **UNA** al flacone. Si vende all'Ufficio Annunzi del giornale il «Friuli» Via Prefettura n. 6, Udine.

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cousseau** ha fatto ne' nostri stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccolo L. **0.50**

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale «**IL FRIULI**», Via della Prefettura N. 6.

Avviso ai cacciatori

Il sottoscritto tiene deposito di **Armi da caccia** ad una e a due canne, ad AVANCARICA, alla FUSCÈ ed a PERCUSSIONE CENTRALE, ottimo sistema, nonchè **Armi da difesa.** Compera e cambia qualunque arma vecchia.

Specialità *revolvers di corta misura, bastoni ed ombrelli animati.*

Polvere, pallini e capsule di scelta qualità a PREZZI MODICISSIMI da non temere concorrenza.

MOR GAETANO

Udine, Mercatovecchio, Via del Carbone 3.

Acqua di Petanz

carbonica, litica, gazosa, antiepidemica

molto superiore alle Vichy e Güsshübler

eccellentissima acqua da tavola

CERTIFICATI

Baccelli, De Giovanni, Teti, Saglione-Lapponi, Quirico, Chierici, V. P. Donati, Crespi, Celotti, Manzuttini, Pennato, ed altri illustri.

Unico concessionario per tutta l'Italia **A. V. RADDO — Udine — Suburbio Villalta, Villa Mangilli.**

Si vende nelle Farmacie e Drogherie

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pacfong, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi **75** presso l'Ufficio Annunzi del Giornale il FRIULI, Udine Via della Prefettura num. 6.

Brunitore — Brunitore

Brunitore istantaneo

—(Udine 1894 — Tip. Marco Bardusco)—